

Come può cambiare l'Italicum

di **Dino Martirano**

Addio ballottaggio

«La definizione di un premio di governabilità che consenta ai cittadini... la chiara indicazione su chi avrà la responsabilità del governo del Paese attraverso il superamento del meccanismo del ballottaggio». È questa la formula coniata dal Pd che archivia, inequivocabilmente, il doppio turno dell'Italicum sul quale il governo Renzi aveva posto per tre volte la fiducia. Così si tornerebbe al proporzionale corretto a turno unico.

Premio di governabilità

Non è chiaro se il premio di governabilità, che nell'Italicum aiuta il primo partito a conquistare 340 seggi, sarà assegnato alla coalizione o alla lista vincente. Inoltre, con i collegi, il premio verrà riconosciuto al partito/coalizione che ottiene più voti? O al partito/coalizione che conquista più seggi? Nel Mattarellum 2.0 (minoranza Pd) c'è un premio alla seconda lista (30 seggi) mentre la prima non può superare i 350 seggi.

Ecco i collegi (ma quali?)

La «preferenza per un sistema di collegi» elimina i capilista bloccati ma apre strade divergenti: 1) collegi uninominali maggioritari di coalizione (Mattarellum 2.0 della minoranza Dem); 2) collegi plurinominali proporzionali di partito (Provincellum del renziano Parrini). Nel primo caso i collegi sono 475 (con il 25 % proporzionale). Nel secondo 618. Non è chiaro quale fine faranno le pluricandidature care ad Alfano.

Soglia di sbarramento

L'intesa raggiunta nel Pd glissa sulla rivisitazione dello sbarramento di accesso in Parlamento per i partiti minori. L'Italicum, la legge elettorale vigente, prevede un'asticella al 3% mentre il Mattarellum 2.0, presentato la scorsa estate dalla sinistra Pd, abbassa il «filtro» al 2% (con un «diritto di Tribuna» pari a 23 seggi) per i «piccoli» che superano l'ostacolo. Per l'Italicum 2.0 si vedrà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

